

# “La vedo dura al Nord: Bossi fa il cannibale”

“Siamo come il Pd: senza radici vere”

## Intervista

AMEDEO LA MATTINA  
 ROMA

Giancarlo Galan

“Vedo orizzonti bui per il Pdl nel Nord. E non solo al Nord...». Giancarlo Galan pronostica scenari preoccupanti per il partito di Berlusconi cannibalizzato dalla Lega, che è data in grande crescita in tutte le Regioni settentrionali. Secondo il presidente del Veneto, alle amministrative del 2009 il rischio è grande. «Lo dico fin d'ora: se alle regionali andiamo con un candidato leghista alla presidenza e senza l'Udc, allora consegniamo il Veneto al Pd». Quando lei parla di Milano si riferisce a Bossi, ma come pensa di poter fermare l'avanzata del Carroccio? La vittoria di Dellai nel Trentino la preoccupa così tanto? «La Lega appare come una gioiosa macchina da guerra ma il problema è che non esiste il Pdl da un lato e il Pd dall'altro: sono due par-

titi che si assomigliano e il loro problema si chiama “radicamento”. Oggi esiste soltanto il rapporto tra eletto ed elettore, ma se si va avanti in questo modo non si va da nessuna parte. Tra qualche mese in Veneto si vota in cinque province e in centinaia di comuni e le diverse anime in Fi devono ancora fondersi con An. E i riferimenti nel territorio dove sono? Le decisioni vengono prese a Roma o a Milano. La Lega dilaga, ma quando trova una forte presenza come quella di Dellai, perde e guida una coalizione perdente. La sua proposta di un partito federato è caduta nel vuoto? «La scorsa estate era venuto un signore di nome Verdini (il coordinatore nazionale di Fi, ndr) e fu fischiato: disse di non credere al partito federato. Avevo lanciato l'idea degli autoconvocati del Veneto e a Roma è successo il finimondo. Volevo fare la stessa cosa che ha fatto Dellai con la sua Unione per il Trentino, che domenica scorsa ha fatto il 18%: non un partito federale, staccato dal Pdl, ma federato, con grande autonomia e fortemente radicato nel territorio, dove si sa chi sono i responsabili provincia per provincia e a livello regionale». Ma davvero correte il rischio di perdere il Veneto? «Se viene candidato un leghi-

sta, l'Udc, che qui conta l'8%, si staccherà dall'alleanza e correrà da sola o potrebbe addirittura allearsi con il Pd. Se poi Veltroni avrà la furbizia di candidare un esponente moderato, un Calearo ad esempio, comunque una personalità che ha le caratteristiche di Dellai, allora per noi la frittata è fatta». Lei agita questi pericoli perché sa di non essere ricandidato? «Guardi, ho governato il Veneto per 15 anni, nemmeno un Doge, per cui non ho il problema di essere ricandidato. Voglio però concorrere a determinare il futuro politico della mia Regione e dico quello che è meglio per il mio partito. Lo so che c'è una parte di Fi che mi guarda in cagnesco perché io sono indipendente e non partecipo ai salotti romani: ma attenzione, qui non si tratta del destino politico di Giancarlo Galan...». Scusi, si candida o no? «Non lo decido da solo». E' disposto a fare un passo indietro? «No, se candidano uno della Lega e vince il centrosinistra. Quello che è successo alla provincia di Trento e, meglio ricordarlo sempre, a Vicenza è un monito. Tra qualche mese vogliamo perdere pure Padova?». Si può dire che c'è una «questione settentrionale» per il Pdl, che rischia di diventare sempre più centro-meridionale? «Una questione settentrionale c'è per il Pdl. C'è un son-

daggio che dà la Lega sopra il 10% a livello nazionale con i soli voti del Nord. Per carità, se li meritano perché lavorano sodo, li trovi in tutte le fiere, nei mercati... Ma i meridionali non hanno dato una cambiale in bianco a Berlusconi: potrebbero voltargli le spalle. Abbiamo di fronte anni difficili e la crisi economica potrebbe riservare sorprese amare».

### AUTONOMIA

«È venuto a parlarci un signore da Roma È stato fischiato»

### L'ESEMPIO DEL LAI

«I padani dilagano ma non quando trovano uno forte come loro»

### Governatore

Giancarlo Galan è presidente del Veneto dal 1995 Vuole che il Pdl si organizzi in modo federato lasciando una maggiore autonomia ai responsabili locali